

Prezzo di Associazione

Veduta e Spazio: anno . . . L. 20
 » semestrale . . . » 11
 » trimestrale . . . » 6
 » mese . . . » 3
 Estero: anno . . . L. 25
 » semestrale . . . » 13
 » trimestrale . . . » 7
 Le associazioni non diadette si intendono rinnovare.
 Una copia in tutto il Regno con-
 fessarsi a.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga e spazio di riga cent. 50. —
 In terza pagina dopo la firma del
 giornale cent. 20. — Nella quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti al doppio
 ribassi di prezzo.
 Si pubblicano tutti i giorni tranne
 i festivi. — I manoscritti non si
 restituiscono. — Lettere e pagelli
 non affrancati al recapito.

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28. Udine.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 24 settembre 1882.

Le recenti nomine nella magistratura hanno provocato da ogni lato le più vive proteste, perchè ben si scorge che gli avanzamenti di certuni sono il ricambio della lotta elettorale sostenuta a favore del ministro Devès. La maggior parte dei giornali si lamenta della disinvoltura, onde il ministro della giustizia impiega la sua autorità per ricompensare servizi di tal genere; uno dice che coll'aver distribuito con tanta generosità gli alti posti della magistratura agli amici personali il ministro non fa altro che incoraggiare i giudici a mettere sulla bilancia della giustizia anche un po' di politica; un altro grida che si è perduto anche l'onore, quando nell'amplificazione giudiziaria v'è monopolio e protezionismo; e così con uno od altro argomento evvi una gazzarra di calunnie, di appunti da non potersi dire.

Con queste chiacchiere, che a nulla approdano dimenticando per un istante grandi interessi dell'Egitto, e l'Inghilterra fa il comodo suo in modo da destare inquietudini sul progetto di riorganizzazione amministrativa da essa preparato per l'Egitto, o il timore che voglia eliminare la Francia dalla porzione considerevole di influenza che poi novello stato di cose lo apparterrrebbe negli affari egiziani: timore inutile ancorchè legittimo; perchè per avere il diritto di lamentarsi dopo la vittoria, convienne seguire un'altra politica, prima che si desse principio all'opera.

Ed a questo proposito mette bene aizzare certi velli e scoprire certi altari forse tasino adesso tenuti nel mistero. Bismarck comincia ad impazientirsi delle difficoltà, che gli inglesi gli suscitano continuamente a Costantinopoli, e la stampa germanica ed austriaca perciò da qualche dì commentano con qualche severità l'attitudine dei vincitori. Una crisi non può essere lontana: Gladstone ha ingannato la Francia Repubblicana, come Palmerston ingannò nel 1840 la Francia novella uscita dalle giornate di luglio. Baldo di questa ruscita Gladstone ha cercato di tenere tranquillo Bismarck con promesse, che mentalmente si riservava di non attendere. Ma Bismarck di nome che sta a promesse serie, effettive ed in iscritto: egli ha lasciato che Glad-

stone precipiti nel fondo del ginepraio egiziano, donde non gli sarà possibile uscire senza disonore o senza gravi fatiche. Quindi ha smascherato le sue battorie e per la libertà d'azione lasciata in Egitto ha chiesto per la Germania un posto d'oro, l'annessione cioè dell'Olanda, e per l'Austria un posto d'argento, cioè l'occupazione della Macedonia, dell'Epiro e dell'Albania, vale a dire tutto il litorale orientale dell'Adriatico e il più bel porto commerciale o militare del mare Egeo.

Il colpo per l'Inghilterra è stato crudele, e tanto più che Gladstone s'è dimangiato di tenero a bada o palpeggiare la Russia. Questo Impero è il peggiore dei Governi; ai tempi nostri non è più sopportabile; o tempo o tardi la sua forma deve mutare, o l'impero è condannato a sfasciarsi come l'impero di Alessandro il grande. Ma però di buono una meravigliosa diplomazia, tradizionale, seria, che sa attendere a pigliare la occasione propizia, tacere e parlare, dissimulare se stessa e scoprire le macarelle altrui; tarda nell'ammettere alle sue confidenze, non si fida per progetto delle contraddittorie ingereenze delle ambascierie estere. Ora per impulso di questa diplomazia il governo russo ha concentrato massa immensa di truppe nella Georgia: o s'è messo a cavaliere di due strade; una che pel litorale sud del Mar Nero mena a Costantinopoli, l'altra che fila dritta a Merv ed a Herat; quindi sta osservando gli avvenimenti.

O l'Inghilterra chiama la Russia a dividere lo spoglio del leone moribondo ferito o le dà un ponte di diamante col consenso della Germania e dell'Austria, e allora l'Inghilterra avrà libero le mani nell'Egitto: ma in questo caso il ponte di diamante per la Russia sarà il litorale sud del Mar Nero, il Bosforo, Costantinopoli, il Corno d'oro, il più bel porto del mondo, il Mar di Marmara, i Dardanelli. O l'Inghilterra rifiuta, ed allora, in un tempo avvenire ma non troppo lontano essa si spingerà a Merv ed a Herat. Si sono accordate l'Inghilterra, Germania ed Austria come potrebbe, di spogliare il leone ed anettere l'Olanda per loro esclusivo uso o consumo; ed allora la Russia diventerà l'alleata naturale della Turchia e di pari passo coi Turchi si gitterà rapacemente sull'Austria, trascinando seco nel terribile o sanguinoso ballo, la Bulgaria, la Rumania, la Serbia, il Montenegro, la

Bosnia e l'Erzegovina; vera invasione panslavica destinata forse a cacciare lo apostasia degli Occidentali. E l'Italia? O terrà bordonc agli Slavi, o subirà le sorti della necessaria alleanza attuale germano-austriaca: o le sue sorti speciali? Ai posteri l'ardua sentenza.

Direte che sono utopie: ma se Bismarck non fosse abbastanza avveduto e prudente per non gittarsi nelle avventure di un'incognita, ma se la Russia non fosse in Oriente di vero e poderoso incubo per le mire Germaniche, all'ora che vi scrivo avreste ormai veduto il principiare dello svolgersi di una tela che si fa e si dista continuamente nei segreti gabinetti con un'ampia carta geografica sotto gli occhi. Se quel di lassù ci lascia un po' di vita, o tione lungi l'altro dei suoi flagelli, che batte alle nostre porte, il cholera-morbus, non penseremo a vedere ancora grandi lotte e grandi sfracellamenti di regni, d'imperi, di repubbliche e anche di repubblicani.

Hanno pensato di mandare quale nostro ambasciatore a Madrid il generale, Pourcot, che porta il titolo spagnolo di Marchese di Aregui. Quest'uomo è anni 64 anni; all'epoca del famoso processo Bazaine, sosteneva l'ufficio di pubblico ministero; più tardi, quando lo valoroso schiero di Don Carlos combatteva per la legittimità, egli comandava la guarnigione di Bajenna; ed in tal posto ha avuto il merito d'impe-
 diere l'organizzazione e l'approvvigionamento delle truppe carliste.

ITALIA ED AUSTRIA

In occasione della visita dell'imperatore d'Austria a Trieste, lo Standard pubblicò un lungo articolo in cui ricorda la storia dei legami che uniscono quella città alla Casa Imperiale d'Austria.

Nota quindi come la popolazione di quella città eminentemente commerciale, abbia subito dei grandi cambiamenti, e sia ora eccessivamente mischiata. Ma come risultato di questi cambiamenti e di questo miscuglio di razze, se non il sangue italiano, domina ancora la lingua italiana e gli inquieti spiriti della giovane Italia fanno appello da vari anni ai loro fratelli irredenti in Trieste perchè scuotano il giogo dell'alieno Tentone e Magiario.

Nelle parti del Trentino appartenenti ancora al Regno austro-ungarico le tasse sono, a loro stessa confessione, più basse di quanto lo siano quelle nelle città e nei villaggi del versante italiano che debbono obbedienza al Re Umberto. Ma in ogni dove la lingua italiana guadagna terreno sulla tedesca, e col predominio della lingua toscana si spargono e si rinforzano le aspirazioni verso il Sud. Il sangue non è acqua e la parentela parla più forte dell'odio contro il collettore delle tasse.

In Trieste e nel piccolo territorio nido alla città, esiste qualche sentimento dello stesso genere, e in questi ultimi tempi, coloro che dividono questi sentimenti hanno dato espressione alle loro aspirazioni con oltraggi che gli stessi loro ispiratori italiani si sentono obbligati a condannare come detestabili.

La visita dell'imperatore è all'un tempo un avvertimento ed una sfida a coloro che sognano l'Italia Irredenta. Gli organi più prudenti e rispettabili dell'opinione pubblica italiana, confessano, che, per quanto forti possano essere i diritti del giovane Regno per ragioni etnografiche e nazionali all'annessione di Trieste o del Trentino, sono diritti che la politica pratica proibisce loro di far valere. Per quanto essi desiderino l'estensione del territorio italiano, desiderano ancor più l'alleanza della Germania e dell'Austria; e tale alleanza fa messa seriamente in pericolo dall'attività degli Irredentisti.

Se vi è un paese in Europa che non cangiare padrone senza una lotta per la vita o per la morte, quel paese è senza dubbio Trieste. Esso non è soltanto un porto austriaco, ma un porto germanico; e tutta la forza militare e navale dei due imperi alleati sarebbe posta in moto per impedire che il suo possesso fosse trasferito a nessun'altra potenza. Trieste è tanto parte dell'impero austro-ungarico, quanto Vienna o Budapest. Esso, come quartier generale dei proscritti del Lloyd Austriaco, estende annualmente la sua influenza sopra le vie d'acqua dell'Oriente.

Fiume è senza dubbio un porto d'importanza grande e crescente, ma fino ad ora non è che semplicemente il porto delle provincie slave dell'Austria. Ma a Trieste, non è esagerazione il dire che sbocca tutto il vigore industriale ed il commercio della Germania e dell'Austria che si dirige verso il Sud.

Il corsaro del Baltico

(Dall'inglese).

Nealen gemeva in modo da far compassione. Alle sofferenze fisiche prodotte dagli stretti legami si aggiungevano le terribili angosce, che gli cagionava l'idea della sorte riservatagli. Quelle spaventose parole « per te d'aters hai troncata la tua vita » risuonavano senza cessare al suo orecchio. In quegli istanti avrebbe dato il modo intorno per non aver commesso l'azione di cui tanto si vantava poche ore innanzi. Ad ora ad ora udiva in minacce furiose o insensate contro il pescatore, o in preghiere supplichevoli che gli risparmiasse la vita. Mads continuava in un silenzio inesorabile, insensibile affatto alle voci dell'uomo che egli apprezzava.

Eran passate due ore da che la barca aveva lasciato Srendborg, allorché girò l'estremità di Langeland, oltrepassando l'imboccatura del gran Belt, e dirigendosi al sud. Il vento era cessato, e il cielo cominciava a mostrarsi qua e là attraverso il denso velo di nubi che lo ricopriva. Ad un tratto Nealen scorse a qualche distanza una barca di pescatori. Tosto gli balenò un raggio di speranza, e si pose con tutto il

finto a gridare disperatamente, chiedendo aiuto. Le sue grida furono udite, ma non intese, e una voce potente rispose:

— Ohi, oh!

L'istante era piuttosto critico, e la faccenda minacciava di farsi brutta per Mads Nielsen. Ma al pescatore non mancò l'animo. Egli in un istante legò il timone, così che la barca potesse avanzarsi da sola, senza bisogno di essere diretta, poi saltò presso a Nealen e tirando fuori un coltellaccio, ne avvicinò la punta al petto del traditore:

— Se tu fai sentire un altro grido, gli intimò, ti passo parte a parte il cuore. All'accento di Mads non c'era da dubitare sulla sua risolutezza. Un fremito di spavento agghiacciò Knap Nealen. Egli era talmente annientato che non se neppure il più piccolo segno di dolore, quando la lama acuta del pugnale sotto la pressione della nerboruta mano del pescatore gli scalfì la pelle.

— Ohi, ho! gridava la stessa voce dalla barca peschereccia, che intanto s'era avvicinata in modo da lasciar scorgere due o tre uomini in piedi sul ponte.

— Ohi, rispose Mads con voce sonora e affettando illarità.

— Dove veniti?

— Da Srendborg.

— Dove siete diretti?

— A Nakoskor.

— Che dite? gridò la stessa voce.

Mads ripeté le ultime parole, e aggiunse neglamente:

— Sapreste dirmi che ora è?

— Due ore meno un quarto.

— Grazie! buon viaggio, disse Mads.

E le due barche che andavano in dire-

zione opposta continuarono la loro strada, e ben presto si perdettero di vista. Allora Mads fu udito un gruppetto di soddisfazione, intasò il suo coltellaccio, si alzò, e riprese il governo del timone.

Le isole di Langeland, Laland, Falster, e la costa meridionale della grand'isola di Seeland circondano una distesa di mare lunga quaranta miglia, e larga venticinque o trenta, in cui s'entra per tre stretti, e che è tutta seminata di piccole isole.

Giunto in mezzo a questa specie di mare interno, Mads parve che prendesse una risoluzione.

— Ecco giunto il momento dell'espiazione, disse egli a Nealen.

— Pietà, pietà, implorava questi disperatamente.

Mads si pose a ridere, di un riso amaro e sprezzante.

— Ah! pietà; disse egli con voce rauca. E dov'è la pietà che hai tu sentita per il mio nobile padrone, Lars Vonved? Lo hai dato in mano ai suoi nemici, che gli faranno finire la vita gloriosa sul patibolo come un vile assassino, ed ora implorare la mia pietà?

— Mads, fui già punito abbastanza, perdona.

— Ascolta, Knap Nealen, disse il pescatore con calma, ma con un accento di voce terribile, conosci tu mio fratello Joergen?

E' morto. Io aveva giurato di passare il cuore a chi avesse tradito Lars Vonved.

— Hai dunque ucciso anche Joergen? disse Nealen.

— No, e ringrazio il cielo che m'abbia risparmiato questo delitto; ma Joergen aveva tradito Lars Vonved, e quindi i giorni or sono subì la punizione del suo misfatto. Il

mare ingoiò il corpo del traditore. S'io fossi stato presente avrei votato anch'io la morte di mio fratello, ma, lo lo ripeto, questo dolore mi fu risparmiato. Ora pensa se è possibile che abbia pietà di te.

Nealen tremava come una foglia, e l'ultimo filo di speranza si era dileguato dal suo animo.

— Sai, Nealen, perchè t'ho condotto qui? — Perchè resti ignorato il tuo delitto, senza dubbio, rispose il traditore.

— Ah, tu parli di delitto, miserabile! ohi parlare di delitto a chi non fa altro che punire un delitto.

Dicendo queste parole, Mads prese in mano i capi delle corde che legavano i piedi e le mani di Nealen, e con una forza orrenda sollevandolo, come se fosse stato un peso leggero, lo spinse fuori della barca, tenendolo sospeso sui flutti uccergianti.

— Knap Nealen, ascoltami, disse il pescatore con voce profonda. Non mi sarebbe mancato il coraggio di punire il tuo tradimento alla luce del sole, in presenza di tutto il universo. Ma t'ho condotto qui, in tenebre, perchè voglio lavare il disonore della mia famiglia, la sola macchia che offuschi il nome dei Nielsen. E' qui che mio fratello pagò il fio del suo tradimento, o in questo luogo stesso tu pagherai il tuo.

Ed ora, Nealen, ti do un minuto per raccomandarti l'anima a Dio.

— Maledizione! urlò Nealen.

— Va dunque a cercarla, disse Mads. E il corpo del traditore si sprofondò nel mare che si rinchiuso su di lui per sempre.

Mads virò di bordo e s'allontanò di là senza neppure volgere il capo. Ben presto la bianca vela non apparve più che come un punto sull'orizzonte.

(Continua)

Da Trieste l'Austria fa sentire la sua presenza nel Mar Egeo, nel golfo di Corinto e nei porti della Siria e dell'Egitto. Soltanto quegli uomini per cui la politica non è che un dizionario di parole d'ordine infiammati, potrebbero supporre che l'Austria permettesse che Trieste venisse sottratta al suo scettro, e a tali uomini erano indirizzate le parole energiche dell'imperatore quando, parlando in italiano, in risposta all'indirizzo entusiasticamente fedele del podestà, accentuò l'indissolubilità dell'unione effettuata cinquecento anni fa.

Il giornale prosegue notando la cordialità dell'accoglienza fatta dall'imperatore il che dimostra che, se pure esistono malumori, furono tenuti celati; accenna però agli attentati che hanno dato tanto da parlare ai giornali. Ricorda quindi che la visita a Trieste dell'imperatore d'Austria, non fa che il complemento di un giro attraverso le provincie meridionali, accenna all'ispezione da lui fatta a Pola e alla rivista navale da lui passata in quelle acque, e fa quindi le osservazioni seguenti:

«Con Pola come porto e Trieste come arsenale o magazzino, l'Austria-Ungheria ha, poco da desiderare sul litorale adriatico. Per quanto felici siano stati gli incidenti del viaggio, questo non si è compiuto senza recare qualche dispiacere all'estero.

«L'Italia non può dimenticare che il suo Re e la sua Regina andarono a far visita all'imperatore d'Austria a Vienna, e non può fare a meno di dolersi che l'imperatore essendo giunto fino a Trieste non abbia colto l'opportunità di recarsi più oltre. Forse, in certi rispetti, la suscettibilità degli italiani è falsa; giacché la dignità richiede che i Reali visitatori si rechino a trovare il Re Umberto in Roma sua capitale, e non abbiano un abboccamento in fretta in qualche località sui confini.

«Altre difficoltà, oltre quella della presenza del Papa a Roma, rendono difficile ai Sovrani cattolici di recarsi colà. So essi non mostrano il solito e dovuto rispetto per il Pontefice sono cattivi figli della Chiesa, e se consultano i sentimenti del Vaticano offendono il Quirinale.

«Il solo compromesso possibile è quello di starsene lontano, e ciò ha fatto l'imperatore d'Austria».

Finalmente il giornale ricorda gli argomenti dei giornalisti italiani contro questa determinazione, che cioè come si trova mezzo di far conoscere al mondo l'accordo esistente fra la Germania e l'Austria con abboccamenti fra Sovrani, come per esempio ultimamente ad Ischl, si dovrebbe trovare egualmente il modo di far conoscere la partecipazione dell'Italia a quest'accordo; che l'Italia si dovrebbe esser guadagnata la fiducia dei due imperi colla sua eccellente disposizione verso l'Austria coll'aver scoraggiato l'agitazione dell'Italia irredenta o coll'aver appoggiato le opinioni dell'Austria nella questione danubiana.

Inoltre se l'Austria vuole andare a Salonicco o resistere all'appoggio che la Russia offre alle pretese della Serbia e della Bulgaria, non varrebbe qualcosa per lei la simpatia e l'assistenza dell'Italia? E questo appoggio e questa assistenza non dovrebbero almeno esser fusi con qualche mostra di deferenza?

L'Ossevatore Romano scrive:

In occasione della pubblicazione di un recente opuscolo, intitolato: *Il Vaticano e le elezioni politiche*, non è mancato chi ha voluto attribuire al medesimo una origine od un'ispirazione alta ed autorevole.

A scanso di equivoci dobbiamo dichiarare, nella più esplicita maniera, che simili voci sono prive affatto di fondamento. Qual sia poi cattolico italiano la regola di condotta in materia di elezioni politiche, è noto da lungo tempo; e nulla è ora cambiato.

Le inondazioni in Italia

Le inondazioni più memorabili avvenute in Italia o delle quali si trova fatto cenno nella storia, sono: dall'anno 520 dell'era cristiana ad oggi in numero di 40 circa.

Fra queste le più terribili furono quella del 1830 in cui perirono 10,000 persone nel Mantovano e nel Polesine e quella del 1817 in Italia e Spagna in cui vi furono 50,000 vittime.

Le piene del 1830, 1868 e 1872 superano tutte le altre avvenute nel corrente secolo, le quali furono 13.

Nel secolo scorso furono 10.

Come si vede, le inondazioni vanno crescendo con una frequenza spaventevole.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

In seguito alle gravi perturbazioni portate dalle disastrose inondazioni del Lombardo-Veneto, specialmente per quanto concerne la viabilità e le comunicazioni in generale in molti collegi, il Ministero pare disposto a ritardare fino al 5 novembre la convocazione degli elettori per la elezione della nuova Camera.

La convocazione non sarà però procrastinata più oltre, per non incorrere in condizioni atmosferiche troppo sfavorevoli.

Il Ministero si sarebbe anche indotto a scegliere la data del 5 novembre, ricordando che essa coinciderebbe con quella in cui, nel 1875, si fecero le elezioni che segnarono il trionfo della Sinistra.

Alla Consulta regna molto malumore, perché si sarebbe scoperto che il governo inglese, mentre fa a tutte le grandi potenze delle comunicazioni importanti sulla organizzazione dell'Egitto, al governo italiano finora non ha comunicato che delle insignificanti decisioni che non riguardano l'avvenire. Non v'è che dire, la gran politica dell'avv. Mancini va di successo in successo.

Tutti i ministri sottoscriveranno ciascuno 200 lire di offerta personale a favore degli inondati ed inoltre preleveranno al medesimo scopo mille lire dalle spese d'ufficio d'ogni ministero.

Il Governo proporrà al Re che si assegnino onorificenze ai militari e civili che si sono distinti soccorrendo gli inondati.

Il barone Rotachild di Vienna mandò 3000 lire al Comitato centrale di soccorso per gli inondati.

ITALIA

Roma — I giornali di Roma annunziano la morte del prof. Guglielmo Audisio canonico della patriarcale Basilica Vaticana. Il defunto contava quasi 81 anni, spese quasi tutti nello studio, nell'insegnare, nello scrivere e nel beneficiare.

L'Audisio ebbe il torto di stampare un libro che gli valse la censura della Chiesa, ma egli, da figlio obbediente, non tardò un istante a sottomettersi e ritirarlo.

Molte opere uscirono dalla sua penna, ma quelle che restarono a monumento del suo sapere sono le *Lezioni di Eloquenza sacra* e la *Storia dei Papi*.

Mori munito di tutti i conforti di nostra santa religione e della benedizione del S. Padre.

Verona — Nella *Nuova Arena* in data del 28 leggiamo:

Ieri mattina l'Adige era a due centimetri sotto guardia all'idrometro di S. Gaetano. Nelle ore pomeridiane di ieri cominciò a crescere di nuovo, ma leggermente. Questa mattina l'aumento della piena continuò; verso le dieci il pelo dell'acqua era a circa quindici centimetri sopra guardia.

Il lieve aumento dell'acqua ha determinato il crollo di un altro lembo della casa Zini in via Binastrova, vicino al già Ponte Nuovo.

Alle ore 12 meridiane l'altezza delle acque dell'Adige si conserva a metri 0 centimetri 9 — sopra guardia come era già stamane alle ore 6.

Rovigo — Continuano le apprensioni riguardo la Provincia di Rovigo.

Il Canal bianco era l'altro ieri cresciuto a metri 4,11 sopra la guardia.

La maggioranza dei municipi della provincia protestarono al governo l'insufficienza dei mezzi di difesa adottati, reclamando che esso assuma la responsabilità di un pronto sfogo delle acque deludenti dalla rotta.

Ma quasi che non fossero già troppo le apprensioni causate dalle acque, altre non meno dolorose ne preparano gli uomini.

Un fiero contrasto è sorto fra quelli che vogliono il taglio a Fossa Polesella e quelli che aspettandosi gran danni si agitano affinché non venga fatto.

Imola — Numerosissima fu l'adunanza dei Comitati elettorali democratici della circoscrizione romagnola che ebbe luogo in Imola. A candidati ad unanimità e con plauso furono accettati i nomi di *Andrea Costa*, di *Quirico Filopanti*, e di *Aristide Venturini*.

ESTERO

America

Come è noto, un Concordato è stato concluso fra la Santa Sede e la repubblica dell'Equatore. Ora corrispondenza americana dei giornali francesi annunziano che lo scambio delle convenzioni è stato fatto solennemente. Il testo del Concordato firmato dal governo dell'Equatore, legato riccamente in oro, e posto in un prezioso scrigno, fu recato al Delegato Apostolico, da un ministro plenipotenziario *ad hoc*. Le truppe facevano ala sul passaggio, e tutte le case erano imbandierate.

La sera, la città fu illuminata splendidamente.

Svizzera

La *Tribuna* di Ginevra annunzia che un agente del Kedivè va arruolando uomini in quella città per la polizia egiziana. Debbono esser sani di corpo non inferiori ai 20 e non superiori ai 40 anni. Non sono ammessi a questi arruolamenti né francesi né italiani e si arruolano soltanto i belgi, i tedeschi e gli svizzeri.

L'armamento consiste di una lunga sciabola ed un fucile inglese. I semplici agenti ricevono 158 fr. il mese, e i superiori da 200 a 300 franchi.

Dopo due anni e mezzo di servizio, gli agenti hanno una gratificazione di 250 franchi che ammonta a 500 franchi dopo cinque anni. Il viaggio è fatto a spese del governo.

Francia

Telegrafano da Parigi:

E' arrivata l'ex-imperatrice Eugenia. Essa si fermò una giornata all'*Hôtel Bedford*. In esso si trovava casualmente il principe Hohenzollern, colui che fu candidato nel 1870 al trono di Spagna e diede origine alla guerra franco-germanica.

Eugenia recessi nella villa del duca di Monaco per finire i disegni tra i due rami della setta bonapartista. Aderiamo Bonaparte abdicerebbe la immaginaria corona imperiale in favore del figlio suo Vittorio.

DIARIO SACRO

Domenica 1 ottobre

La Madonna del Rosario

Festa solenne nella chiesa urbana di S. Pietro Martire.

Lunedì 2 ottobre

Ss. Angeli Custodi

Effemeridi storiche del Friuli

1 ottobre 1387 — Gli Udinesi vincono in giornata campale una parte dell'esercito carareso a servizio del patriarca Filippo d'Alassone.

2 ottobre 921 — Re Berengario da Pavia dona il castello di Pozzuolo al patriarca Federico I.

Cose di Casa e Varietà

Offerte per gli inondati

Bortolo e Domenico fratelli Fior di Nimis L. 15 — D. Mattia Gortani L. 5 — Giuseppe Rigo L. 4 — Regina Gortani L. 3 — Andrea Zara L. 1 — Un parrochiano di S. Cristoforo L. 5 — Parrocchia di S. Nicolò V. di Udine: D. Giuseppe Silvestro, Parroco L. 5 — D. Giovanni Ramis, Cappellano L. 1.50 — D. Gio. Batt. Bortolotti e Famiglia L. 2 — D. Gio. Batt. Nob. Romano L. 2 — Popolo in Chiesa L. 5.94 — Famiglia L. De Nardo L. 2.20 — Antonio Granz L. 2 — Anna Nado Bergamini L. 2 — Foscolini Rosa L. 1.51 — Menasso Mattia L. 1 — Carminati Elena L. 1 — Giacomo Padini L. 1 — Giovanni Di Lenna L. 1 — Viscovich Luigi Cent. 65 — Bertoli Giovanni Cent. 50 — Gröbblar Antonia C. 50 — Massarini Elisabetta Cent. 50 — Maria Gedolini dalla Casa delle Zitelle Cent. 40 — Carlo Vicario Cent. 40 — Coradazzi Domenico Cent. 20.

Liste precedenti L. 1976.44

Totale > 2040.74

Gl'insulti di un pretofobo. Nella nobilità di carità, di abnegazione, di coraggio eroico di cui furono scena gli infelici passi dell'Italia settentrionale colpiti da una delle maggiori sciagure che ricordi la storia, si distinse il clero cattolico, che, sebbene sprezzato, calunniato, avvilito, quando c'è del bene da fare si presenta sempre tra i primi sulla breccia.

Gli stessi giornali che hanno per loro compito il dire eternamente male della Chiesa dovettero rendergli questa giustizia.

«Potrei parlare, scriveva il *Fanfulla* mercoledì scorso, di quei poveri preti che, a testimonianza degli stessi più accaniti pretofobi, hanno scritto una pagina eroica nella triste cronaca di questi giorni...»

Già vedemmo come i primi ad invocare la carità a pro dei miseri inondati, furono i vescovi, e vediamo come il clero tutto, quantunque quasi privo di mezzi, generosamente vi corrisponda.

Eppure v'è un tale, che ebbe lo stomaco di prendere appunto questa occasione per gettare una inavuta di fango sul clero. Costui, corrispondente dell'organo moderato, pigliando il significato delle parole a rovescio, s'è applicato il nomignolo di *veritas*.

Vedano i nostri lettori che gioia di *veritas* sia questa: «Costoro (scrive dei preti) essendosi imposto un eterno celibato, non hanno schiuso il cuore all'affetto della famiglia, non comprendono i veri affetti, i veri dolori. Incapaci di compiere con piena lealtà un atto di generosa filantropia, nelle recenti sciagure li vediamo offrire una mano a benefico scopo, con l'altra intanto battono la gran cassa a profitto della santa bottega...»

Bisogna proprio dire che il corrispondente del giornale malvone sia più pretofobo di tutti i pretofobi di cui parla il *Fanfulla*. Ma sapete che cosa suggerì al *veritas* del *Giornale* queste nobili osservazioni? Non altro che le seguenti parole di Mons. Arcivescovo nella sua circolare per gli inondati:

«Noi, o venerabili fratelli, che dobbiamo guardare le vicissitudini della vita terrena coll'occhio luminoso e sicuro della fede, ben sappiamo che affetti flagelli sono una giusta punizione di quel Dio, che al soffio della sua divina giustizia ammiccia la orgogliosa potenza dell'uomo, o ne castiga gli aberramenti e i peccati...»

E da queste parole si potrà ricavare la conseguenza che «i preti non comprendono i veri affetti, i veri dolori, e che battono la gran cassa per la santa bottega?». Dove è la lealtà, dov'è la logica, dov'è il buon senso?

Dopo aver insultato, gratuitamente, il gentiluomo sale in cattedra e comincia a sfiorare una lezione di quella scienza che casa Sordogno s'incarica di spacciare a buon mercato per le provincie d'Italia. E fa sapere che le nubi son formate dai vapori della terra, che s'innalzano nell'atmosfera, per ricadere in forma di pioggia, neve o tempesta, che conseguentemente ingrossano fiumi e torrenti, le cui impetuose correnti sono oggi sconvolte dagli esagitati dissecamenti, che quindi facilitano le inondazioni; e tutto questo per concludere che Dio non c'entra, che bisogna esser scemi di cervello, per vederli la mano di Dio, o negando quindi implicitamente che Dio esista.

Notiamo anzitutto fra parentesi che questa corrispondenza è pubblicata in un giornale, che non ha mancato parecchie volte di fare attestazioni della propria ortodossia religiosa. Ma a che cosa si riduca questa ortodossia, già lo sappiamo.

Si ricorda che due anni or sono, essendo stata indetta preghiera per ottenere da Dio la cessazione della siccità l'organo che l'alt'ieri riproduceva la corrispondenza in discorso, in aria da gran baccellaro sostenne: Eh, ci vogliono altro che preghiere! venga il ladro, o allora d'acqua non arriverà più piovra. Vorremmo sapere se l'organo suddetto o il degno suo corrispondente, posto pure che coi rimbombanti si giungesse a scemare i danni dell'alluvione, avrebbero qualche rimedio per impedire alle piogge di farci andar a male le messi o di morderci i prati!

O, il rimedio è presto trovato, non è vero, signor *veritas* e socio? spazzar via le nubi. Ma qui poi vorranno convenire che non c'è che la mano di Dio che possa farlo, perché in questo caso i rimbombanti non valgono uno zero.

Eh, signor *veritas*, l'asilo contro una religione, che appunto perché santa deve avere chi la odia a morte, potrà fare che si gettino nel fango i ministri di essa, che se ne sconsacrino i dogmi, che si neghi

perché la potenza del suo Capo divino, ma sono sforzi vani; Dio per questo non cessa di esistere. Alla piccolezza della mente umana pesa troppo l'idea che sopra dell'universo v'è una mente che tutto regge, e perciò procura di emanciparsi da questo Essere supremo col negarlo. Ma sono gli sforzi del pigmei, che rendono più luminosa la loro distinzione, e si voglia o non si voglia, Dio punitore e premiatore esiste e sempre esisterà.

Newton a chi gli chiedeva se ci fosse Dio, non fu che mostrare il cielo stellato, come prova più che sufficiente dell'esistenza di Lui. E Newton era qualche cosa più di verità.

Dedichiamo al signor *veritas* o a tutti i profeti la seguente lettera diretta dal R. Prefetto di Verona a Sua Eminenza il Cardinale di Canea vescovo di quella città:

« Nella luttuosissima circostanza delle inondazioni che negli scorsi giorni desolano questa città e gran parte della provincia fu confortevole il vedere l'opera santa del Clero in generale, che con magnanimo slancio e equa carità veramente evangelica dedicò le proprie cure a soccorrere gli sventurati colpiti dal disastro, fornendo loro ospitalità, sussidi e conforti.

« Per tale esemplare condotta del Clero io porgo a Vostra Eminenza, che con tanto zelo lo guida, le mie congratulazioni, pregando V. E. di farsi interprete dei sentimenti di viva gratitudine del Governo presso tutti quei distinti sacerdoti che in questa città e nelle varie parti della provincia tanto si prestarono in pro degli inondati.

« Colgo poi tale occasione per confermare ancor una volta all'Em. V. i sensi della mia stima ed osservanza.

« Il Prefetto — GADDA. »

Il comando del Distretto militare di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Stante la sospensione dell'istruzione per il 1 ottobre dei militari domiciliati nel Veneto, il Ministero della guerra ha ordinato che tutti i militari delle altre Provincie i quali si trovano eventualmente o permanentemente domiciliati nel territorio di questo Distretto militare ed appartenenti alla

Prima categoria delle classi 1854 e 1855 di cavalleria — 1856 di artiglieria e genio, ed alla

Seconda categoria delle Classi 1858, 1859, 1860, 1861 debbono presentarsi a questo comando dal 1 a 5 ottobre pross. onde constatare la loro dimora nel Veneto ed evitare d'essere denunciati disertori.

I impedimenti verranno lasciati in libertà nel giorno stesso che si presentano, per far ritorno al Comune di domicilio.

Udine, 30 settembre 1882.

Il Comandante del Distretto, BRACCHI

Programma dei pezzi di musica che la Banda Militare eseguirà domani dalle 6 1/2 alle 8 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia « Jone » — Petrella
3. Mazurka « A chiar di luna » — Tarditi
4. Brindisi e finale 2. « Macbeth » — Verdi
5. Finale 4. « Trovatore » — Verdi
6. Polka « Rimembranze di Udine » — Grondona

Ladro di orologi. Fu l'altro ieri arrestato un tale da Venzone che, raccolto per carità a dormire una sera in una casa contadina fuori porta Villalta, nel mattino, vedendo la casa deserta, aveva rubato due orologi ed una camicia. Un orologio l'aveva già venduto; dell'altro fu trovato in possesso. Egli ha confessato il furto.

Per giovani studenti in medicina. I militari di 2. e 3. categoria studenti in medicina, in occasione della chiamata alle armi per istruzione della rispettiva classe a categoria, potranno essere ammessi a ritardare la loro presentazione sino a quando abbiano conseguito la laurea medico-chirurgica, ma non oltre il 26° anno d'età.

Quando poi dovranno presentarsi, se aspirano alla nomina di sottotenente medico di complemento, ne faranno domanda corredata dal diploma originale di laurea presentandola al comando del rispettivo distretto militare.

In occasione della chiamata alle armi per la istruzione della seconda e terza categoria di una classe, possono pur fare domanda di venire sotto le armi per compiere il corso d'istruzione, e quindi otte-

tenere la nomina di sottotenente medico di complemento, anche i giovani laureati in medicina iscritti alla seconda o terza categoria di classe diversa da quella chiamata, o comunque non abbiano obbligo di presentarsi allora sotto le armi.

Una circolare inviata ai comandi di distretto dal ministero della guerra determina, che tali disposizioni siano applicabili alla seconda categoria, classe 1861, chiamata alle armi.

Licenziati d'onore. Alla gara indetta da Baccellati, prenderanno parte 98 giovani appartenenti a tutte le provincie del regno. La premiazione si farà in Campidoglio, il giorno 8 ottobre.

I temi del saggio scritto saranno dieci, scelti dalla Giunta, fra 20 proposti da tutti i membri della Giunta stessa. Questa scelta sarà fatta la mattina stessa del 2 ottobre, giorno dell'esame scritto: dei dieci temi se ne estrarrà uno innanzi ai concorrenti e sarà quello sul quale si farà la prova.

Vaccinazione del carbonchio. A Conegliano ebbe luogo testè l'annunciata adunanza generale straordinaria della Società medico-veterinaria.

La riunione riuscì numerosa: e fra i sei argomenti il più importante fu il terzo: *Effetti e risultati ottenuti dalle pratiche vaccinazioni preventive del carbonchio nel Veneto*; relatori il dott. Felice Facini medico-veterinario di Bologna Veneta ed il dott. Ant. Miglioranza medico-veterinario circondariale di Conselve. L'assemblea, fatta ad entrambi speciali elogi per il numero assai importante delle vaccinazioni praticate, circa duemila, con risultati splendidi, votava a grande maggioranza il seguente ordine del giorno da essi presentato.

« Considerati gli effetti ed i risultati ottenuti dalle prove pratiche o dagli esperimenti sulle vaccinazioni carbonchiose secondo il metodo della grande scoperta del celebre Pasteur, si consiglia che esse sieno messe in pratica nelle località infette a vantaggio dell'agricoltura e della pastorizia. »

BANDERUOLE

Come presto il mastin mangia la ciccia,
Così cambia taluno d'opinione;
Ora è papista e poi liberalone;
Or l'ha coi nichilisti, e a farla spiccia,
Vorria postarli e farne una saliscia
Per donarla allo Zar per devozione;
Poesia difende preti e religione,
A bestemmiarla pronto, se gli impiccia.
Che vi par d'un tal caso?... A dirvi il vero
Credo che Dante abbia detto di lui:
E a Dio spiacente ed ai nemici sui.
Ed io gli dico, per parlar sincero:
Vadan le banderole fuor di moda;
E con lor vada ogni nome... che ha la coda
Ille Ego.

Depurativo premiato sei volte. Lo Sciroppo di Parigina del chimico Giovanni Mazzolini di Roma (che non ha nulla che fare con l'altro omonimo che chiamasi liquor) è l'unico medicinale di questo genere in tutta Italia che sia stato premiato sei volte, ed anche con la grande medaglia al merito concessa il 5 maggio 1882 da S. E. il ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio, e che abbia raggiunto il massimo della diffusione, perchè comprovato dai fatti come il più positivo antipertico che guarisca le malattie dipendenti dagli umori e quelle acquisite. — Si conviene che la falsificazione e le imitazioni sono innumerevoli e tutte dannosissime alla salute.

E solamente garantito il suddetto depurativo quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, e nella etichetta dorata, la quale etichetta trovasi parimente impressa in rosso nella esterna incartatura gialla formata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via della Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei Farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 6 la mezza.

N. B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franco di porto e d'imballaggio per lire 27.

Unico deposito in Udine — Farmacia Comessatti; Venezia — Farmacia Croce di Malta.

LA SITUAZIONE DELL'ITALIA

L'on. G. Solimbergo deputato al Parlamento per il Collegio di S. Daniele ha scritto

al cav. Pontotti, in risposta a un telegramma da questi indirizzato in seguito alle perquisizioni subite per parte della locale autorità di P. S., una lettera dalla quale stralciamo il seguente brano.

Dopo aver deplorato come offensiva alla nostra dignità le misure di polizia ordinate dal governo italiano d'accordo con l'Austria in seguito agli attentati di Trieste, l'onorevole Solimbergo scrive:

« Questo è ciò che tutti gli uomini liberali sentono, intorno a ciò che si vede.

« Ma è altresì vero che, in questo momento, a noi non è dato di veder dentro, tutto o chiaro (1); com'è vero che la politica ha i suoi fondi bui. Si attraversa un periodo estremamente delicato, e l'Italia nostra si trova, ora più che mai, tra difficoltà nei rapporti internazionali. E a me ripugna, sinceramente vo lo dico, di credere alla sostanziale verità di ciò che mi apparisce davanti agli occhi in questo momento, quando penso che ciò avviene essendo a capo della politica estera il Mancini. Bisogna proprio dire che una grande cagione, se non proprio una ragione, disgraziatamente ora s'imponga al Governo e a tutti. »

TELEGRAMMI

Ficarolo 28 — Da due giorni Ficarolo è inondato. Implorasi da tutti pronti soccorsi.

Catania 28 — La deputazione provinciale votò 2000 a favore degli inondati.

Napoli 28 — Il baeco di Napoli assogno 50,000 per gli inondati.

Benevento 29 — Il Consiglio provinciale votò cinquemila lire a favore degli inondati.

Belluno 29 — Non ostante le piogge torrenziali di ieri e stanotte non si segnalano altri danni per le inondazioni. Se le piogge continuassero vi avrebbero a deplorare seri danni.

Rovigo 29 — La rotta dell'Adige a Legnago è larga duecento metri e le acque del fiume scaricantisi nelle Valli Veronesi invadono il bacino padovano compreso tra Melara e Fossa Polesella e fra l'argine sinistro del Po e l'argine destro del Tartaro e Canal Bianco. Il bacino padovano comprende venti comuni e sessantamila abitanti. Le acque trattate dall'argine di Fossa Polesella continuando nel bacino padovano, giudicasi inevitabile o la rotta a Fossa Polesella o la rotta dell'argine sinistro del Canal Bianco che causerebbe nuovi disastri. Il genio civile sta tagliando la rotta al sostegno Bosaro, ma è meglio che insufficiente allo scarico delle acque. Le popolazioni chiedono soccorsi.

Cairo 29 — Nell'esplosione alla Stazione, quattro soldati inglesi sono rimasti morti e dodici feriti. Le munizioni e il materiale sono dall'intendenza calcolati del valore di centomila sterline.

Vicenza 29 ore 4,50 pm — I Comuni che usufruiranno della sospensione dell'imposta prediale sono quarantacinque.

Algeri 29 — Mons. Lavigorin ordinò al Clero d'Algeria e Tunisia di fare queste in favore delle vittime delle inondazioni in Italia.

Vienna 29 — Si ha da Presburgo: Jeri il popolaccio percorso alcune vie abitate dagli ebrei, ruppe i vetri di parecchie case. Altre furono saccheggiate.

Le truppe ristabilirono l'ordine. Quaranta furono arrestati. L'autorità municipale dichiarò in permanenza, pubblicò un proclama rassicurando la calma.

Le truppe sono consegnate nelle caserme. La sera che doveva aver luogo il 2 ottobre fu sospesa.

Cairo 29 — Gli inglesi credono che la esplosione del treno sia accidentale.

Milano 29 — Baccarini fermatosi a Verona conferì col prefetto circa i provvedimenti da prendersi: giunse a Milano alle ore 4,15 e conferì con la Direzione del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie per concordare un servizio speciale per le merci, e riparare alle linee. Ripartì questa sera alle ore 7,50 per Piacenza.

Alla stessa ora Depretis ripartiva per Stradella.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETT. dal 24 al 30 settembre

Nascite

Nati vivi maschi 6 femmine 6
Morti 1 1
Esposti 1 1

TOTALE N. 15

Morti a domicilio

Luigia Saltarini-Vida fu Valentino d'anni 26 sarta — Giovanni Aquilini d'anni 76 possidente — Francesco della Rossa fu Angelo d'anni 52 agricoltore — Santa Fergilio-Fusari di Francesco d'anni 42 casalinga — Teresa Carussi Toso fu Domenico d'anni 51 civile — Anna Merlino Ferrante fu Valentino d'anni 54 casalinga — Giovanni Trief fu Antonio d'anni 28 agente privato — Pietro Palazzi fu Carlo d'anni 42 sotto capo stazione ferr. — Giuseppe Molaro di Antonio di anni 4 — Luigi Villotta di Giusto d'anni 19 agricoltore — Luigia Quarquass-Majer fu Valentino d'anni 28 casalinga — Francesco Covassini fu Pietro d'anni 71 cocchiere — Giovanni Michelutti di Francesco d'anni 3 e mesi 7.

Morti nell'Ospedale civile

Gioseffa Venier-China fu Francesco di anni 67 contadina — Irma Robetti di anni 1 — Lucia Iacuzzi-Pascoli fu Giacomo d'anni 80 rivendugliola — Caterina Tomada-Treppo fu Nicolò d'anni 52 contadina — Eufasia Ocaso d'anni 53 contadina.

Morti nell'Ospedale Militare

Augusto Ridolfi di Francesco d'anni 21 soldato nel X° Regg. cavalleria.

Totale N. 19.

Dei quali 4 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Marco Nardoni commissario con Fede Muzzatti agiata.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Luigi Fiorino agricoltore con Vittoria Tragoni contadina — Giacomo Zilli disegnatore-litografico con Emma Fiappo civile — Pietro Aggeli impiegato con Adelinda Tomadini civile — Dott. Pietro nob. de Questiaux R. Imp. e possidente con Adele Pianina possidente — Luigi Martinelli R. Impiegato con Regina Broili civile — Giovanni Savio Commesso daziario con Maria Chialina ortolana — Carlo Giuliani agente di campagna con Elisabetta Flebus cameriera — Angelo Pasquati ufficiale contabile con Laura De Liguori civile.

Carlo Moro gerente responsabile.

A VVISO

L'osteria al **Vitello d'oro** coi primi del p. v. Ottobre verrà trasportata in piazzetta Pecile nel locale dell'ex osteria all'insegna dell'OLMO.

PER GLI STUDENTI

Gli Studenti che si recano a Torino per compiere gli studi all'Università, Liceo od altri istituti possono avere camera, pensione e cura di famiglia a modesto prezzo, rivolgendosi al **prof. Sac. L. Grillo, Via Rosine 12 bis** — TORINO.

CEROTTO detto MIRABILE

PIÙ D'UN SECOLO DI PROVA

È valevole sommamente per fustioni dei denti, delle guancie, delle gengive ecc. Per tumori freddi, glandolari, scrofole, doglie, panarecci, contusioni, ferite ecc. ecc. *Provare per credere* — Prezzo della scatola 1. 1.50 e 2.00.

Unico deposito per Udine e per il Veneto, presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

NUOVO ARRIVO della tanto decantata ACQUA MIRABILE PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI, vendibile presso l'ufficio del nostro giornale a L. 1 la bottiglia.

BOUQUET REGINA MARGHERITA
(Vedi quarta pagina).

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale

ORARIO FERROVIARIO

UDINE - VENEZIA, UDINE - TRIESTE, UDINE - PONTEBBA

STAZIONI	1.2.3	4.5.6	7.8.9	10.11.12	13.14.15	16.17.18	19.20.21	22.23.24	25.26.27	28.29.30	31.32.33	34.35.36	37.38.39	40.41.42	43.44.45	46.47.48	49.50.51	52.53.54	55.56.57	58.59.60	61.62.63	64.65.66	67.68.69	70.71.72	73.74.75	76.77.78	79.80.81	82.83.84	85.86.87	88.89.90	91.92.93	94.95.96	97.98.99	100.101.102	103.104.105	106.107.108	109.110.111	112.113.114	115.116.117	118.119.120	121.122.123	124.125.126	127.128.129	130.131.132	133.134.135	136.137.138	139.140.141	142.143.144	145.146.147	148.149.150	151.152.153	154.155.156	157.158.159	160.161.162	163.164.165	166.167.168	169.170.171	172.173.174	175.176.177	178.179.180	181.182.183	184.185.186	187.188.189	190.191.192	193.194.195	196.197.198	199.200.201	202.203.204	205.206.207	208.209.210	211.212.213	214.215.216	217.218.219	220.221.222	223.224.225	226.227.228	229.230.231	232.233.234	235.236.237	238.239.240	241.242.243	244.245.246	247.248.249	250.251.252	253.254.255	256.257.258	259.260.261	262.263.264	265.266.267	268.269.270	271.272.273	274.275.276	277.278.279	280.281.282	283.284.285	286.287.288	289.290.291	292.293.294	295.296.297	298.299.300	301.302.303	304.305.306	307.308.309	310.311.312	313.314.315	316.317.318	319.320.321	322.323.324	325.326.327	328.329.330	331.332.333	334.335.336	337.338.339	340.341.342	343.344.345	346.347.348	349.350.351	352.353.354	355.356.357	358.359.360	361.362.363	364.365.366	367.368.369	370.371.372	373.374.375	376.377.378	379.380.381	382.383.384	385.386.387	388.389.390	391.392.393	394.395.396	397.398.399	400.401.402	403.404.405	406.407.408	409.410.411	412.413.414	415.416.417	418.419.420	421.422.423	424.425.426	427.428.429	430.431.432	433.434.435	436.437.438	439.440.441	442.443.444	445.446.447	448.449.450	451.452.453	454.455.456	457.458.459	460.461.462	463.464.465	466.467.468	469.470.471	472.473.474	475.476.477	478.479.480	481.482.483	484.485.486	487.488.489	490.491.492	493.494.495	496.497.498	499.500.501	502.503.504	505.506.507	508.509.510	511.512.513	514.515.516	517.518.519	520.521.522	523.524.525	526.527.528	529.530.531	532.533.534	535.536.537	538.539.540	541.542.543	544.545.546	547.548.549	550.551.552	553.554.555	556.557.558	559.560.561	562.563.564	565.566.567	568.569.570	571.572.573	574.575.576	577.578.579	580.581.582	583.584.585	586.587.588	589.590.591	592.593.594	595.596.597	598.599.600	601.602.603	604.605.606	607.608.609	610.611.612	613.614.615	616.617.618	619.620.621	622.623.624	625.626.627	628.629.630	631.632.633	634.635.636	637.638.639	640.641.642	643.644.645	646.647.648	649.650.651	652.653.654	655.656.657	658.659.660	661.662.663	664.665.666	667.668.669	670.671.672	673.674.675	676.677.678	679.680.681	682.683.684	685.686.687	688.689.690	691.692.693	694.695.696	697.698.699	700.701.702	703.704.705	706.707.708	709.710.711	712.713.714	715.716.717	718.719.720	721.722.723	724.725.726	727.728.729	730.731.732	733.734.735	736.737.738	739.740.741	742.743.744	745.746.747	748.749.750	751.752.753	754.755.756	757.758.759	760.761.762	763.764.765	766.767.768	769.770.771	772.773.774	775.776.777	778.779.780	781.782.783	784.785.786	787.788.789	790.791.792	793.794.795	796.797.798	799.800.801	802.803.804	805.806.807	808.809.810	811.812.813	814.815.816	817.818.819	820.821.822	823.824.825	826.827.828	829.830.831	832.833.834	835.836.837	838.839.840	841.842.843	844.845.846	847.848.849	850.851.852	853.854.855	856.857.858	859.860.861	862.863.864	865.866.867	868.869.870	871.872.873	874.875.876	877.878.879	880.881.882	883.884.885	886.887.888	889.890.891	892.893.894	895.896.897	898.899.900	901.902.903	904.905.906	907.908.909	910.911.912	913.914.915	916.917.918	919.920.921	922.923.924	925.926.927	928.929.930	931.932.933	934.935.936	937.938.939	940.941.942	943.944.945	946.947.948	949.950.951	952.953.954	955.956.957	958.959.960	961.962.963	964.965.966	967.968.969	970.971.972	973.974.975	976.977.978	979.980.981	982.983.984	985.986.987	988.989.990	991.992.993	994.995.996	997.998.999	1000.1001.1002	1003.1004.1005	1006.1007.1008	1009.1010.1011	1012.1013.1014	1015.1016.1017	1018.1019.1020	1021.1022.1023	1024.1025.1026	1027.1028.1029	1030.1031.1032	1033.1034.1035	1036.1037.1038	1039.1040.1041	1042.1043.1044	1045.1046.1047	1048.1049.1050	1051.1052.1053	1054.1055.1056	1057.1058.1059	1060.1061.1062	1063.1064.1065	1066.1067.1068	1069.1070.1071	1072.1073.1074	1075.1076.1077	1078.1079.1080	1081.1082.1083	1084.1085.1086	1087.1088.1089	1090.1091.1092	1093.1094.1095	1096.1097.1098	1099.1100.1101	1102.1103.1104	1105.1106.1107	1108.1109.1110	1111.1112.1113	1114.1115.1116	1117.1118.1119	1120.1121.1122	1123.1124.1125	1126.1127.1128	1129.1130.1131	1132.1133.1134	1135.1136.1137	1138.1139.1140	1141.1142.1143	1144.1145.1146	1147.1148.1149	1150.1151.1152	1153.1154.1155	1156.1157.1158	1159.1160.1161	1162.1163.1164	1165.1166.1167	1168.1169.1170	1171.1172.1173	1174.1175.1176	1177.1178.1179	1180.1181.1182	1183.1184.1185	1186.1187.1188	1189.1190.1191	1192.1193.1194	1195.1196.1197	1198.1199.1200	1201.1202.1203	1204.1205.1206	1207.1208.1209	1210.1211.1212	1213.1214.1215	1216.1217.1218	1219.1220.1221	1222.1223.1224	1225.1226.1227	1228.1229.1230	1231.1232.1233	1234.1235.1236	1237.1238.1239	1240.1241.1242	1243.1244.1245	1246.1247.1248	1249.1250.1251	1252.1253.1254	1255.1256.1257	1258.1259.1260	1261.1262.1263	1264.1265.1266	1267.1268.1269	1270.1271.1272	1273.1274.1275	1276.1277.1278	1279.1280.1281	1282.1283.1284	1285.1286.1287	1288.1289.1290	1291.1292.1293	1294.1295.1296	1297.1298.1299	1300.1301.1302	1303.1304.1305	1306.1307.1308	1309.1310.1311	1312.1313.1314	1315.1316.1317	1318.1319.1320	1321.1322.1323	1324.1325.1326	1327.1328.1329	1330.1331.1332	1333.1334.1335	1336.1337.1338	1339.1340.1341	1342.1343.1344	1345.1346.1347	1348.1349.1350	1351.1352.1353	1354.1355.1356	1357.1358.1359	1360.1361.1362	1363.1364.1365	1366.1367.1368	1369.1370.1371	1372.1373.1374	1375.1376.1377	1378.1379.1380	1381.1382.1383	1384.1385.1386	1387.1388.1389	1390.1391.1392	1393.1394.1395	1396.1397.1398	1399.1400.1401	1402.1403.1404	1405.1406.1407	1408.1409.1410	1411.1412.1413	1414.1415.1416	1417.1418.1419	1420.1421.1422	1423.1424.1425	1426.1427.1428	1429.1430.1431	1432.1433.1434	1435.1436.1437	1438.1439.1440	1441.1442.1443	1444.1445.1446	1447.1448.1449	1450.1451.1452	1453.1454.1455	1456.1457.1458	1459.1460.1461	1462.1463.1464	1465.1466.1467	1468.1469.1470	1471.1472.1473	1474.1475.1476	1477.1478.1479	1480.1481.1482	1483.1484.1485	1486.1487.1488	1489.1490.1491	1492.1493.1494	1495.1496.1497	1498.1499.1500	1501.1502.1503	1504.1505.1506	1507.1508.1509	1510.1511.1512	1513.1514.1515	1516.1517.1518	1519.1520.1521	1522.1523.1524	1525.1526.1527	1528.1529.1530	1531.1532.1533	1534.1535.1536	1537.1538.1539	1540.1541.1542	1543.1544.1545	1546.1547.1548	1549.1550.1551	1552.1553.1554	1555.1556.1557	1558.1559.1560	1561.1562.1563	1564.1565.1566	1567.1568.1569	1570.1571.1572	1573.1574.1575	1576.1577.1578	1579.1580.1581	1582.1583.1584	1585.1586.1587	1588.1589.1590	1591.1592.1593	1594.1595.1596	1597.1598.1599	1600.1601.1602	1603.1604.1605	1606.1607.1608	1609.1610.1611	1612.1613.1614	1615.1616.1617	1618.1619.1620	1621.1622.1623	1624.1625.1626	1627.1628.1629	1630.1631.1632	1633.1634.1635	1636.1637.1638	1639.1640.1641	1642.1643.1644	1645.1646.1647	1648.1649.1650	1651.1652.1653	1654.1655.1656	1657.1658.1659	1660.1661.1662	1663.1664.1665	1666.1667.1668	1669.1670.1671	1672.1673.1674	1675.1676.1677	1678.1679.1680	1681.1682.1683	1684.1685.1686	1687.1688.1689	1690.1691.1692	1693.1694.1695	1696.1697.1698	1699.1700.1701	1702.1703.1704	1705.1706.1707	1708.1709.1710	1711.1712.1713	1714.1715.1716	1717.1718.1719	1720.1721.1722	1723.1724.1725	1726.1727.1728	1729.1730.1731	1732.1733.1734	1735.1736.1737	1738.1739.1740	1741.1742.1743	1744.1745.1746	1747.1748.1749	1750.1751.1752	1753.1754.1755	1756.1757.1758	1759.1760.1761	1762.1763.1764	1765.1766.1767	1768.1769.1770	1771.1772.1773	1774.1775.1776	1777.1778.1779	1780.1781.1782	1783.1784.1785	1786.1787.1788	1789.1790.1791	1792.1793.1794	1795.1796.1797	1798.1799.1800	1801.1802.1803	1804.1805.1806	1807.1808.1809	1810.1811.1812	1813.1814.1815	1816.1817.1818	1819.1820.1821	1822.1823.1824	1825.1826.1827	1828.1829.1830	1831.1832.1833	1834.1835.1836	1837.1838.1839	1840.1841.1842	1843.1844.1845	1846.1847.1848	1849.1850.1851	1852.1853.1854	1855.1856.1857	1858.1859.1860	1861.1862.1863	1864.1865.1866	1867.1868.1869	1870.1871.1872	1873.1874.1875	1876.1877.1878	1879.1880.1881	1882.1883.1884	1885.1886.1887	1888.1889.1890	1891.1892.1893	1894.1895.1896	1897.1898.1899	1900.1901.1902	1903.1904.1905	1906.1907.1908	1909.1910.1911	1912.1913.1914	1915.1916.1917	1918.1919.1920	1921.1922.1923	1924.1925.1926	1927.1928.1929	1930.1931.1932	1933.1934.1935	1936.1937.1938	1939.1940.1941	1942.1943.1944	1945.1946.1947	1948.1949.1950	1951.1952.1953	1954.1955.1956	1957.1958.1959	1960.1961.1962	1963.1964.1965	1966.1967.1968	1969.1970.1971	1972.1973.1974	1975.1976.1977	1978.1979.1980	1981.1982.1983	1984.1985.1986	1987.1988.1989	1990.1991.1992	1993.1994.1995	1996.1997.1998	1999.2000.2001	2002.2003.2004	2005.2006.2007	2008.2009.2010	2011.2012.2013	2014.2015.2016	2017.2018.2019	2020.2021.2022	2023.2024.2025	2026.2027.2028	2029.2030.2031	2032.2033.2034	2035.2036.2037	2038.2039.2040	2041.2042.2043	2044.2045.2046	2047.2048.2049	2050.2051.2052	2053.2054.2055	2056.2057.2058	2059.2060.2061	2062.2063.2064	2065.2066.2067	2068.2069.2070	2071.2072.2073	2074.2075.2076	2077.2078.2079	2080.2081.2082	2083.2084.2085	2086.2087.2088	2089.2090.2091	2092.2093.2094	2095.2096.2097	2098.2099.2100	2101.2102.2103	2104.2105.
----------	-------	-------	-------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	------------